Sabato 28 Marzo 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 75.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CITTADINO UDINESE ad onoranza d'un Italiano illustre.

Con le quotidiane diatribe gazzettiere si educa il nostro Popolo al disprezzo, almeno al dubbio riguardo la virtù de' pochi uomini ancora superstiti della nobilissima schiera che preparò e compì i nuovi destini d'Italia. E con la censura acre e spesso villana di coloro, i quali vennero dopo, e compartecciparono tardi alla vita pubblica, si stremano nostre forze sì che sembriamo ancora minori di quelli che in realtà noi siamo.

Più volte protestammo contro le contumelie, ed anche contro gli indelicati sarcasmi, con cui si attenta d'impicciolire la fama de' Ministri e de' Rappresentanti della Nazione. Il che facendosi a studio di abbassare gli emuli, per rappresaglia partigiana, ne avviene che, nello scambio vicendevole delle offese, tutti, sia di una Parte o dell'altra, rimangano umiliati, e con loro umiliata la Patria.

Quindi reputiamo opera degna, se taluno sorge a difesa de' nostri illustri Italiani, illustri malgrado i loro difetti esagerati dall'invidia, ed i loro errori, poichè chiunque siasi trovato in mezzo alle pubbliche faccende non è mai a dirsi esente da errore. E oggi con soddisfazione dell'animo annunciamo una pubblicazione di questi giorni, con cui un cittadino udinese ad Italiano illustre rende onoranza.

Il cittadino udinese è Giuseppe Marcotti, Letterato e Scrittore in parecchie Effemeridi; l'illustre Italiano è il Generale Enrico Cialdini, per la cui vita, settimane addietro, si ebbe a temere, e di cui oggi il Paese si augura che gli sia conservata valida la vecchiaja.

Anche contro il Cialdini si sbizzarì la losca insidia, e venne bistrattato da taluni nella sua vita di soldato e di uomo politico. E se que' vituperi ci dispiacevano, perchè con la venuta di Cialdini in Friuli, ci vennero indipendenza e libertà, godiamo che un cittadino nostro abbia impreso ora a mostrarci, alla luce della Critica non mendace, la fisionomia sua.

L'opuscolo di Giuseppe Marcotti, che fa parte della *piccola Biblioteca del Popolo italiano* edita dal fiorentino Barbèra, reca la vita del Generale Cialdini, e l'Autore la narra dopo averne attinto le notizie ad ottime fonti, e in uno stile facile e piano, quale s'affà all'intelligenza dei più. Che se per questo effetto il Marcotti, scrivendola, rinunciò alle studiate eleganze de' Classici, e la dettò come avesse ad apparire su una Gazzetta (perchè pur troppo oggidì il nostro Popolo è avezzo a quel gergo), sentì in coscienza di dover abbracciare tutto il soggetto, e perciò, discorrendo del Cialdini, egli fa anche la storia de' suoi tempi.

Or a simili scritture biografiche degli Italiani illustri noi vorremmo che il Popolo fosse attratto, piuttostochè ai romanzi scipiti ed immorali, od al peggio che l'industria libraria spaccia tra noi impunemente. E se va lodato il Marcotti, merita lode anche l'Editore, e riteniamo che a cura del nostro concittadino, o di altri scrittori, gli sarà dato di pubblicare altre biografie d'Italiani benemerenti. Nè sia d'ostacolo l'essere eglino, tuttora in vita, perchè, anzi, riteniamo dovere di scrittori onesti la difesa aperta de' *migliori Italiani* contro le calunnie sfacciate e le menzogne impudenti. Il Marcotti, parlando di Enrico Cialdini, non ha solo ricordato le benemerenze e le glorie, bensì anche i difetti del carattere e qualche colpa, ossia azione non giudicata buona. Ebbene, con eguale franchezza vorremmo che si parlasse pur di altri, quando, nella somma delle cose, può ad essi, qual risultato, venire onoranza.

Così facendosi dagli scrittori, il Popolo si abituerebbe al rispetto verso quanti operarono qualche cosa di bene per l'Italia. Si abituerebbe poi a mettere in dubbio certi epigrammi di scherno, ed i sospetti con cui assiduamente si attenta all'altrui fama. E questa sarebbe educazione morale e civile, ed a tutti ne verrebbe un sommo conforto, quello di sapere che tra noi ancora respirano aere vitale uomini degni di stima e della universale riconoscenza.

G.

Antonelli ritorna nudo.

Leggiamo nel *Messaggero*, e diamo per curiosità questa notizia:

« Notizie che perverrebbero da buona fonte, assicurano che la cacciata del conte Antonelli e dei suoi compagni dalla corte di Menelik, sia avvenuta in circostanze addirittura... abissine.

Essi sarebbero stati spogliati di tutto, e il conte Antonelli sarebbe stato costretto a partirsene completamente nudo.

Fortunatamente che in Africa la stagione permette simili bizzarrie adamitiche ».

LA GUERRA FUTURA
Chi vincerebbe?

E' la domanda universale, alla previgilia di una carneficina *idem*. E poichè si tratta di un duello mortale non più tra due nazioni, ma tra due coalizioni, la curiosità pubblica è giustificata abbastanza.

D'altronde, le scienze cosidette militari niente hanno di astruso, di iperfisico, di eleusino. Tranne le branche specialissime, come la balistica, la poliorcetica, la castrametazione, la topografia, il resto è roba da luogotenenti!

Che cosa è la strategia se non, come disse un giorno lord Wellington, il buon senso applicato alla geografia? Ed ecco perchè ci sono tanti Bonaparte da *café-concert*, cominciando da Giorgio Ernesto Boulanger per finire al barbiere dirimpetto. Lasciate parlare, lasciate ammazzare: qualcheduno resterà ...

Certo, la guerra è oggi piuttosto una scienza che un'arte. Come tale, lascia ben poco margine alle sorprese, ben poco agio ai cabalisti. La diva Fortuna è un po' in ribasso sulla *roulette* dei campi di battaglia. L'organamento tattico e la preparazione logistica, il *dressage* al macello insomma, escludono in massima parte l'alea. La critica moderna, critica regicida, ha ammazzato da parecchio tempo S. M. l'Accidente.

Il signor Imprevisto non rinuncia tuttavia a nessuno dei suoi vecchi diritti. La battaglia propriamente detta, cioè l'urto di masse, è il dominio dell'improvvisazione. La tattica, al momento di agire, cessa di essere una scienza per riacquistare i caratteri di arte: *ars artium*, come diceva Vegezio. Allora il genio propone e il caso dispone.

Una trentenne esperienza ci avverte, intanto, di andare assai cauti nell'accettar profezie troppo marziali. Le ultime tre grandi guerre smentiscono, l'una dopo l'altra, tutti gli oroscopi della stampa e tutti i presentimenti del pubblico.

Nel 66, ogni spettatore ragionevole si aspettava di veder sconfitti i prussiani e vittoriosi gli italiani. La verità fu precisamente il contrario: Sadowa parve un paradosso e Lissa un prodigio... al rovescio.

Nel 70, tutte le previsioni umane erano per i francesi: le carte della guerra pubblicate dalla speculazione, abbracciavano l'intera Germania, segnando a' mala pena i Vosgi. Invece, come vedemmo tutti intontiti, i tedeschi trovarono modo di passare finanche la Loira.

Nel 77, infine, i soliti Jomini da *brasserie* credevano spacciata in tre settimane la Turchia; mentre poco mancò che Osman pascià non gettasse il czarevich nel Danubio.

Ahimè! la costanza di queste smentite della storia contemporanea dovrebbe scoraggiare qualunque Mathieu de la Drôme o de la Gomme. Gli Abacucchi dilettanti sono pregati gentilmente di non affrettarsi. Anzi, se nelle guerre passate ebbe sempre ragione il viceversa, la previsione questa volta dovrebbe essere fatta col capo all'ingiù.

Oggi, per esempio, il sentimento pubblico è favorevole alla Triplice: la vittoria, dunque, sorriderà all'altra parte. Il paradossismo s'impone.

—

Intendiamoci. Questo non vuol dire che si debbano sopprimere le leggi del ragionamento e negare l'evidenza dei fatti. *Factum a facto procedit,* come Cristo dal Padre.

Se, nei tre casi succitati, il giudizio universale s'ingannava grossolanamente, vuol dire che gli elementi e i metodi della previsione erano erronei.

Oggi la coltura progredita premunisce contro le sentenze avventate e contro le sorprese asfissianti. Non ci sono più segreti militari, come non ci sono più segreti diplomatici. Il mistero fu!

Tranne per alcuni trovati recentissimi e specialissimi, quali certe polveri e certe macchine, tutto si fa in piena luce, la luce della pubblicità. Gli scopritori si seguono e i governi si copiano.

Come, del resto, mantenere a lungo l'« a porte chiuse »? come custodire il *sub anulo inventoris*? I documenti abbondano; tanto che c'è solo l'imbarazzo della lettura. Le informazioni vengono da sè e qualche volta *gratis*. Lo spionaggio, più che superfluo, diventa vizioso. La vera spia è la stampa: *Dora* da un soldo.

Dunque, non si tratta più di pronunciare a casaccio. Anche adesso si può pigliar cerini per lampade Edison, e scambiare i desiderii coi fatti. Ma, in tal caso, il falso profeta deve prendersela con la propria ignoranza o con la propria miopia. Mai come oggi l'arte di prevedere gli avvenimenti ebbe maggiori sussidii. Peggio per i *mahdi* volontarii!...

—

L'essenziale è di non lasciarsi ipnotizzare dai numeri.

Un esercito non è solo armato di fucili e di cannoni: le armi morali contano ben altrimenti.

Ora, sono queste armi appunto che si sottraggono all'enumerazione. Non monta: l'osservatore deve occuparsene. Re Saul, contro gli ordini superiori, si era limitato a censire i soldati senza conoscere gli animi: e fu sconfitto. Da ciò tutte le difficoltà della previsione.

L'ordinamento e l'armamento stan bene; ma il sentimento val meglio. Se fosse altrimenti, come spiegare che masse minori e peggio armate abbiano avuto ragione nell'urto di masse più grandi e più forti?

In tutti i periodi e in tutti i paesi gli eserciti furono estratti di genti. Che dire oggi che le genti tutte si armano fino all'ultimo uomo, oggi che le guerre paiono emigrazioni di popoli? Gli eserciti odierni non sono più meri coefficienti o esponenti: sono il calcolo tutto quanto, perchè sono la nazione stessa, la nazione combattente.

Per giudicare di una milizia, bisogna dunque conoscere prima la nazione: per apprezzare una forza armata, bisogna aver prima studiato la forza psichica. Tutti gli eserciti e tutti i soldati possono valersi, quando sieno bene ordinati e bene istruiti, bene disposti e bene diretti. Ma due non possono esserlo allo stesso modo, nè allo stesso grado. Donde la necessità di un intimo esame.

Il solito Caso può farne sempre delle sue, come lamentava Montecuccoli: ma il caso non è piuttosto una legge, la legge delle potenzialità incalcolabili? E il caso sullodato non è forse la controprova dell'equazione sbagliata?

Infine, non basta neppure la superiorità della preparazione alla guerra, della *Kriegs-fähigkeit*, per dirla con una di quelle parole impronunciabili che sostituiscono oramai nell'arte di ragionare il latino dei nostri babbi. Il genio può correggere molti errori e colmare molte lacune, come si potè vedere in quella miracolosa campagna del 96, la prima e la somma di Bonaparte. Dal canto suo la passione, l'odio nazionale e politico, può sostituire il genio, come si verificò nell'ultima riscossa degli Alleati contro Napoleone.

Ciò che non si deve mai perdere di vista è la grande «moralità» della guerra, per servirmi un'espressione felice di von der Goltz. Checchè accada, si può vivere sicuri che, per una ragione o per l'altra, il trionfo finale sarà del più forte; non del più forte materialmente, intendiamoci, ma del più forte «in tutto e per tutto» del più forte «in sè e per gli altri».

Insomma, la vittoria di domani, come la corona di Alessandro, potrà toccare unicamente «al più degno».

Arturo Colautti.

Un'italiana che per difendere la sua casa uccide un Commissario di Polizia.

Leggiamo nella *Patria Italiana*:

Un fatto di carattere molto grave è successo a Villa Libertad, in provincia di Entre Rios.

Il Commissario della località, certo Monzon, accompagnato da un gruppo di banditi a cavallo assaltò il mercoledì scorso, nelle prime ore del mattino, una famiglia italiana che vive in quella località.

Ferdinando Rolando ed Emilia Rostagno, sua sposa, accortisi del tiro, presero delle misure di difesa, sbarrandosi in casa.

Gli assaltanti tentarono di entrarvi a viva forza, ma trovarono da fare con gente alla quale il coraggio non mancava e che sapeva difendere la propria vita e quella dei propri figli.

La Emilia Restagno tirò con un revolver sopra il Commissario e lo uccise. Il fatto decise gli altri a darsi alla fuga.

Il motivo dell'assalto si ritiene fosse un abuso di autorità da parte dell'ucciso, che era notissimo per le sue prepotenze.

Il Rolando fu arrestato e tradotto nelle carceri di Federazion; la eroica sua signora, in considerazione del di lei stato di avanzata gravidanza, fu lasciata libera nella sua casa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

A. DE LAVERGNE,

CASTELLO DA VENDERE

ROMANZO

(Ridotto da E. Lestani)

Non appena comparvero, tutti scopritonsi con rispetto: il sindaco e il segretario mossero ad incontrarli e si fece relativo silenzio.

— Amici miei, gridò il generale con affabilità e voce sonora avvezza al comando, vi domando perdono se mi son fatto un poco aspettare; ma il procuratore generale della grande Certosa venne a sorprendermi sul punto in cui stavo per partire con mio figlio, e in fede mia non potevo dargli udienza qui al suono dei violoni e del clarinetto. Mi condanno perciò a un'ammenda e vi faccio distribuire qualche dozzina di zufolotti coi quali divertirete i vostri marmocchi...

L'allocuzione fu accolta da frenetici urrà. Si gridò: Viva il generale! — I più attempati sclamavano: Viva il signor visconte! — E ci furono anche due o tre vecchi ai quali scappò un: Viva monsignore.

Nel frattempo, il generale avanzava con suo figlio esaminando da esperto conoscitore i volti di tutte le ragazze che, secondo l'usanza, s'erano raccolte in circolo attorno il terrapieno destinato agli esercizii coreografici e illuminato da poche lanterne frammiste a vetri colorati.

— Perdiana, disse sottovoce il signor de la Fare a suo figlio urtandogli il gomito e designandogli col gesto e collo sguardo la ragazza di cui abbiamo sopra parlato; — ecco una danzatrice che sarebbe affatto di mio gusto se avessi la tua età; e scommetto che l'hai adocchiata prima di me. Cosa ti pare, giovanotto?

— E' infatti una bellissima fanciulla, rispose Raolo; ma la vedo qui per la prima volta e metto pegno che la non è di questo paese.

— Che importa! Puoi lo stesso invitarla a danzare, tu: quanto a me, non devo dimenticare che nobiltà obbliga e vado difilato a impegnare per la quadriglia d'onore la sola che io possa permettermi, la figlia del signor sindaco che per combinazione è diabolicamente brutta. Così ci sarà compenso tra noi due.

Raolo si diresse subito verso la fanciulla che il padre gli aveva additata; e toltosi il berretto che lasciò scoperta una fronte piena di nobiltà e dolcezze, coronata d'una stupenda capigliatura bionda, arricciata, declinò il suo invito colla maggior possibile grazia e cortesia.

La fanciulla che nel frattempo l'aveva guardato con benevole attenzione, levò l'occhio timidamente interrogatore sulla donnona magra e stecchita che le faceva scudo; ma colei rispose subito con durezza.

— Signore, mia figlia non balla.

Raolo non si tenne per vinto.

— Perdonatemi, signora, e voi pure, signorina — continuò — se mi permetto d'insistere; ma oggi è la sagra del villaggio, una vera festa di famiglia. Bisogna dare il buon esempio e posso rassicurare la signorina se per caso temesse di avere un *vis — a-vis* che non fosse di suo gusto, noi danzeremo in faccia a mio padre.

La fanciulla continuò a starsene silenziosa; ma sua madre, abituata probabilmente a rispondere per lei, riprese con vivacità:

— Oh, signore, non credete mica che mia figlia abbia tanta superbia di non ballare colla gente del paese; è troppo educata per questo, intendete voi? Mia figlia fu a pensione nel primo Collegio di Parigi, ai Campi Elisi, ma non per questo, si sente più boriosa, nè io più di lei. Soltanto, com'ella ha il sangue di suo padre, il bravo capitano Brossier, preferisce ballare coi contadini anzi che coi nobili.

Ricevendo a bruciapelo un tale rifiuto, accompagnato da tante insolenze, Raolo si sentì divampare la faccia; ma riflettendo nello stesso tempo che l'offesa gli veniva da una donna e che solo un gruppo di donne gli stava di fronte, fece un lieve inchino.

— In questo caso, signora, disse con accento abbastanza sdegnoso, io mi ritiro. Guardando vostra figlia, potevo forse dimenticare questa sera la mia nobiltà; ma, ascoltando le vostre parole, sono costretto a ricordamela.

Ciò detto, le voltò le spalle e se ne andò a invitare la prima contadinotta che gli venne tra' piedi.

Nello stesso tempo si vide comparire un giovinotto, dei venti ai venticinque anni la cui foggia di vestire presentava una specie di compromesso fra il costume dei contadini del Delfinato e quello indossato dagli stessi signori de la Fare.

Il nuovo venuto, ch'era di piccola statura e che si trovava del resto a qualche distanza, non aveva certo notato l'incidente da noi rilevato. Si slanciò d'un salto presso le due borghesi e invitò a sua volta la fanciulla al ballo.

Costei, consultata di nuovo collo sguardo la madre, stava per accettare l'invito e già posava la sua nella mano del giovane che la richiedeva, quando Raolo si avanzò gridando:

— Francesco, la signorina rifiutò di ballare con me. Pensi tu ora ch'ella possa accettarti per suo cavaliere?

— Oh, fece il nuovo venuto coi segni della più viva sorpresa, è vero questo, signorina; che rifiutaste il signor Raolo?

— Mamma lo ha voluto, balbettò la fanciulla cogli occhi bassi e pieni di lagrime.

— Ah, la cosa non cambia aspetto per ciò, osservò l'altro andandosene senza tanti complimenti ad invitare un'altra ragazza.

Da quel momento una specie di quarantena si stabilì attorno le due borghesi, e siccome il vuoto si faceva sempre più desolante e nessuno pareva ormai disposto a servire da cavaliere alla fanciulla dopo la scena avvenuta, sua madre la prese bruscamente pel braccio e, lanciato a tutta l'assemblea uno sguardo corrucciato, si ritirò colla testa alta quasi in atto di sfida, trascinandosi dietro l'innocente vittima di una sfuriata inopportuna contro la nobiltà.

Prima cura di Raolo fu di domandare alla sua ballerina chi fosse la persona che, suo malgrado, egli costringeva così alla fuga. Seppe ch'era la nuova direttrice dell'Ufficio postale e spiacendogli quasi di aver ceduto a un'istante di cattivo umore e di spetto che toglievano al ballo campestre la più bella danzatrice, volle slanciarsi sulle traccie delle fuggitive.

Si disponeva a far loro delle scuse e a ricondurle lui stesso, accordando espressamente alla fanciulla il permesso ballar con Francesco e con chi meglio le piacesse; ma il generale, cui si raccontò l'incidente, trattenne suo figlio per il braccio.

— Resta! gli ordinò in tono autorevole. — Ebbimo torto entrambi di non ricordarci che i contadini valgono più dei borghesi.

Dopo qualche contraddanza, il generale e suo figlio si ritirarono.

(Continua).

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 10.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500 —
Fondo di riserva	» 260,779.08
Totale	L. 784,279.08

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, od a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Il progetto di Legge

contro la « Diaspis pentagona ».

Art. 1. — I sindaci dei Comuni, nel cui territorio si manifesta la *Diaspis pentagona*, hanno l'obbligo di farne immediata denuncia al prefetto della Provincia ed al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. — Constatata la esistenza dell'insetto, il Ministero, sentita la Deputazione provinciale, determina la estensione della zona infetta e di una zona limitrofa di sorveglianza.

Contemporaneamente determina il tempo ed i modi per operare la distruzione dell'insetto.

Le determinazioni del Ministero saranno notificate agli interessati, a mezzo dei sindaci.

Art. 3. — I proprietari sono tenuti ad eseguire nei fondi invasi le disposizioni emanate a termini dell'articolo precedente.

Qualora i proprietari non eseguiscano i lavori ordinati, od eseguendogli non li facciano nella forma e nel termine indicato nel manifesto, il sindaco farà d'ufficio eseguire i lavori.

Art. 4. — Ove venga ordinata la distruzione di piante colpite dall'insetto o della maggior parte di esse, farà procedere, in contraddittorio dell'interessato, a cura di persona delegata dal Ministero di agricoltura, alla descrizione dello stato delle piante da distruggersi e del grado di infezione delle medesime redigendone verbale. Ove l'interessato manchi, gli sarà notificato un estratto del verbale. Nessuna opposizione potrà far sospendere la esecuzione del provvedimento.

Fra il delegato del Ministero e l'interessato sarà tentato un accordo.

In difetto di accordo, pronunzierà l'Autorità giudiziaria competente per valore, ogni indagine della quale dovrà limitarsi all'accertamento della indennità, tenuto conto del verbale di cui nel presente articolo.

Art. 5. — Le spese per gli agenti governativi saranno sopportate dallo Stato.

Le altre spese, delle quali è cenno negli articoli precedenti, escluse sempre quelle riferentesi agli agenti governativi, saranno per un terzo a carico dei Consorzi obbligatori formati tra i Comuni infetti e quelli limitrofi.

Queste spese saranno accertate e liquidate dal Prefetto e la relativa nota sarà da esso visitata e rimessa all'esattore per la riscossione nelle forme e con i privilegi fiscali.

Art. 6. — I Consorzi fra i Comuni della stessa Provincia saranno d'ufficio decretati dal Prefetto sentita la Deputazione provinciale.

Ove debbono comprendersi Comuni appartenenti a diverse Provincie, provvederà il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, sentite le rispettive Deputazioni provinciali.

Art. 7. — Le persone, delegate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ad accertare la presenza della *Diaspis pentagona* ed a constatare la esecuzione di quanto si dispone nella presente legge, possono entrare dovunque sono gelsi per praticarvi le opportune indagini.

Art. 8. — E' data facoltà al Ministero di agricoltura, industria e commercio, di proibire, con apposito decreto, la esportazione di foglie di piante di gelso dai Comuni ove sia comparso l'insetto.

E' data pure facoltà al Governo di prendere, nei limiti sanciti dalla presente legge, ogni altro provvedimento inteso ad impedire la diffusione dell'insetto.

Art. 9. — I provvedimenti necessari per la esecuzione della presente legge saranno dati per decreto reale.

Ar. 10. — Le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge e di quelle che saranno emanate dai Governo in esecuzione di essa, saranno punite con la multa estensibile a L. 250, salve le sanzioni penali che siano applicabili in virtù delle leggi generali dello Stato.

Ancora il disastro finanziario di Livorno.

Colpe e suicidio?

La *Gazzetta Livornese* scrive che la crisi non interessa la piazza di Livorno nemmeno per una terza o quarta parte di quello che si figuravano sulle prime gl'impauriti; e che le sue conseguenze saranno assai meno gravi e dolorose di quanto si teme. Speriamo che dica la verità.

La *Tribuna* dice che altre piazze si risentiranno della crisi livornese: finora però i temuti danni altrove non si verificarono.

—

La ditta Corradini, fallita testè come narrammo, è una delle più vecchie e reputate di Livorno. Nei tempi in cui questa città era una delle piazze più floride e commercianti del Mediterraneo, gareggiando con Genova e Marsiglia, il vecchio Corradini — nativo del Cantone Ticino — aveva innumerevoli magazzini e negozii di coloniali nella città. E quando morì, una diecina di anni fa, in età avanzatissima, lasciò un'azienda colossale e solida, alle cui dipendenze era la Raffineria zuccheri ad Ancona.

Il consolato svizzero in Livorno è da anni affidato a membri della famiglia Corradini.

La ditta Corradini ha parecchie *filiali* o *succursali* in varie città.

Confermasi che in totale le perdite superano i venti milioni.

Livorno, 27. Sembra che vi sia del torbido nel fallimento della ditta Corradini.

Il Giovanni Corradini, uno dei capi della ditta, e console svizzero, è scomparso oggi da Livorno. Sulla scaletta d'un ponte sull'Arno presso Pisa si sono trovati il cappello e il soprabito che gli appartenevano, e nella tasca di questo, un biglietto nel quale era scritto: « Sono Giovanni Corradini di Livorno. » Si dice che pure abbia scritto una lettera alla famiglia annunciandole il suo triste proposito.

Il cassiere della ditta Corradini è fuggito, e si dubita che questa fuga possa nascondere un'altro dramma.

Livorno, 27. Pare che alcune cambiali del Corradini sieno state falsificate e sieno state alterate le cifre.

— Si smentiscono finora le dimissioni dell'on. Maurogodato da deputato.

— Donna Francesca Garibaldi, sapute le triste notizie, corse alla Banca livornese a ritirare i suoi depositi inscritti. Ma giunse quando si chiudevano gli sportelli, e nulla ottenne.

— Le ditte Kasser, Marzz, Inglio, Antonelli ed altre sospesero i pagamenti.

Livorno, 27. La situazione si mantiene invariata.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Livorno decise di chiedere al Tribunale la moratoria per sei mesi. Esso dà ai creditori ampie spiegazioni sul buono stato della Banca e sulla speranza di riprendere presto il corso regolare delle operazioni.

Vienna, 26. La sospensione dei pagamenti da parte della ditta Corradini di Livorno produsse qui, a Praga, a Trieste grande impressione.

I prezzi dei cotoni inglesi.

Bradford, 26. Un certo numero di commercianti in cotoni di qui, fra i quali parecchie grandi case in cotoni, ha costituito un consorzio per mantenere alti i prezzi. Il consorzio si propone di aumentarli a cominciare dai 2 aprile.

Il romanzo di un principe.

Abbiamo dato, quando morì il principe Napoleone, la notizia ch'egli lasciava dei figli naturali, cui provvederebbe Re Umberto. Ora da una splendida cronaca di *Colombine* nel *Gil Blas*, togliamo queste indiscrezioni sulla vita intima del principe defunto:

« Egli ebbe il torto di avere le donne contro di sè, benchè le amasse con vero fervore.

« Alcuni hanno evocato le ceneri del passato, evocato le feste clamorose della *casa pompeiana*, le amanti che traversarono questa esistenza di Epicureo, la magra Rachel dagli occhi fiammeggianti, Cora Pearl dalla rossa capigliatura e dai capricci stravaganti, e tante altre. Ma nessuno ha disegnato quella che fu l'ultima amica, la compagna dei tristi giorni di esilio e di inazione, che era accorsa a Roma al primo appello, e forse avrebbe risparmiato all'infelice agonizzante gli assalti supremi di un cattivo figlio, troppo tardi invogliato di assoluzione, e degli elemosinieri di Corte...

« L'amor loro datava da vent'anni, da un chiaro pomeriggio d'estate, ai bagni di Ostenda. Scettico, svogliato com'era delle gioie umane, il principe aveva preso fuoco come un collegiale, incontrandosi in questa radiosa creatura, rosea e bionda come un giardino soleggiato. Ella mostravasi fatta di grazia e di bellezza, e suscitava insormontabili tentazioni dello spirito col languore del suo sguardo, l'impertinenza del suo sorriso e l'arditezza dei suoi modi.

« Si amarono subito. Ambiziosa, vogliosa di recitare una parte, persuasa — come tutti allora — che la Repubblica doveva durare quanto un fuoco di paglia, e forse accesa da qualche curiosità libertina, la marchesa non aveva resistito che per la forma, e si era imbarcata in questa avventura senza la menoma preoccupazione dello scandalo e dell'uomo di cui portava il nome.

« E, col massimo stupore dei suoi famigliari, avvezzati da lui a maggiore incostanza, a maggior filosofia fantastica, il principe si affezionò a questa nuova eletta, l'associò completamente alla sua vita, non potè più fare a meno di lei, le restò fedele.

« Ell'era la sua confidente preferita, egli si mostrava dappertutto con lei. In casa della marchesa la livrea, l'argenteria, i cristalli avevano i colori e le armi imperiali. Essi parevano del resto assolutamente felici, e, come è detto nei racconti della nonna, avevano avuto molti figli, molti pei tempi che corrono. Erano tre, che cominciavano a diventare grandi, e sono sotto la tutela di uno dei più intimi consiglieri del principe.

« Docile, compiacente, affettuosa, la marchesa conosceva il modo di dominare questo carattere aspro e imperioso, di calmare i suoi furori di autocrata, di cacciare l'umor nero che talvolta lo attaccava e lo straziava. Ella sapeva distrarre il suo amante, impadronirsi dolcemente di lui, rianimare la sua energia; essa lusingava le sue smanie, sapeva a tempo nascondersi dietro di lui, e a tempo accarezzarne il cuore e le illusioni...

« Il principe l'amava tanto, che le aveva perdonato anche un'infedeltà commessa con uno dei suoi più cari discepoli, un ex-prefetto dell'Impero. Quando si è passata la sessantina, quando si soffre in esilio, e si ha per moglie una devota chiusa in un castello freddo come un convento e per figlio un ingrato, quando si è lungi dalla famiglia o dal mondo, l'anima si ammollisce, e le parole e i baci di perdono, checchè se ne dica, vengono da sè alle labbra. Egli perdonò, egli spalancò le braccia all'infedele.

« E fino all'ora in cui, dovendo cedere il posto alla moglie legittima, ella si nascose nell'ombra, l'amica degli ultimi giorni vegliò al capezzale del principe, fu la guardiana paziente, affettuosa, che nulla stancava, che colle sue bianche mani calmava le febbri e le angoscie del malato, che compensava colle tenerezze più ardenti, colla devozione più angelica le antiche debolezze.

« Più ancora che la vedova reale io compiango questa abbandonata, che anch'essa, oggi, è in lutto, che non ha potuto nemmeno chiudere gli occhi all'uomo che l'aveva tanto amata, e che resta nel mondo, sola, decaduta, già quasi vecchia, e con tre poveri piccini « di padre e madre sconosciuti ».

« Oh come questo lato umano, crudelmente umano, della vita del principe è più interessante ai nostri occhi che non le eterne disquisizioni sul pensiero politico di Napoleone, e sul suo vero erede.

« Aggiungiamo, per parte nostra, una sola cosa: La madre dei tre orfanelli non rimarrà abbandonata; sul campo di lei e dei tre innocenti si è già distesa la mano del primo gentiluomo d'Italia. Non indarno ella affidò la sua grande sventura al cuore di Umberto di Savoja! »

—

La Commissione d'inchiesta sui brutti fatti d'Africa partirà il nove di aprile per Massaua.

Questione Africana.

Una circolare ufficiale ai Governi esteri.

Roma, 27. Il *Fanfulla* di questa sera dice che Rudinì dirigerà una circolare ai nostri rappresentanti all'estero dando notizie precise sulle difficoltà insorte con l'Abissinia che obbligarono al richiamo dei delegati ordinari e straordinari. L'onorevole di Rudinì dirà che i nostri diritti e la nostra posizione restano invariati; solo per le comunicazioni fra l'Italia e le Potenze civili, circa l'Abissinia, le Cancellerie estere terranno conto dell'attuale condizione passeggiera.

L'on. di Rudinì ordinerà al generale Gandolfi che in tutti i nostri possessi coloniali e in tutte le tribù amiche si dia la massima pubblicità all'interruzione dei rapporti fra l'Italia e il Negus.

— La *Riforma* dice che il viaggiatore Cappucci ed altri italiani che vivono all'Harrar e allo Scioa non lasciarono la residenza.

Solo partirono i nostri rappresentanti ufficiali.

Si confermerebbe così che i nostri rappresentanti non vennero derubati, altrimenti anche i commercianti sarebbero partiti.

Dellavedova, segretario della società geografica, smentisce che questa abbia raccomandato al governo italiano la missione russa Mashkoff.

— Un dispaccio della *Stefani* annuncia l'arresto di Adam Aga.

Pare che il titolo del reato sia quello di complicità nell'omicidio di Naib Osman.

L'arresto avvenne ieri.

Il governo nominò Adam Aga cavaliere!

Egli era complice di Livraghi e Cagnassi i quali poi tentarono di sbarazzarsene, facendolo uccidere; ma non vi riuscirono.

Adem denunziò Cagnassi e Livraghi. Pare che Adam non sia estraneo all'insuccesso di Saganeiti e alla morte di Cornacchia, avendo egli tradito in quelle occasioni l'Italia di cui si professava amico.

— Un telegramma da Massaua smentisce che presso quel Comando, sieno avvenuti furti importanti.

— L'*Italie* di questa sera dice che fra breve si pubblicherà la convenzione per la limitazione della frontiera africana tra l'Italia e la Francia, essendo state tolte tutte la difficoltà. Le trattative passarono fra Menabrea e Ribot.

Roma, 27. Oggi vi fu Consiglio di ministri in cui si trattò degli affari d'Africa.

L'*Opinione* dice che il Ministero avrebbe deciso di perseverare nell'attitudine di raccoglimento, considerando l'attuale situazione come non inquietante.

Una lettera di Menelick a Crispi.

Si dice che Crispi abbia ricevuto una lettera di Menelick di cui si ignora il contenuto.

Crispi, interrogato su ciò, mantiene un assoluto silenzio; si dice che farà nota l'epistola del Negus nella prima seduta della Camera, e si dice che egli sia sicuro con quel documento di rialzare il prestigio della passata politica coloniale.

La lettera di Menelick sarebbe di data anteriore ai recenti avvenimenti.

Il signor Parkerson sfida tutti gli Italiani.

Leggiamo nei dispacci da Nuova York all'*Herald*:

« Il signor Parkerson, che guidava i linciatori di New Orleans, sfida tutti gli Italiani del mondo. Egli dice che non si cura delle declamazioni dei principali italiani. Se essi riconoscono come loro compatrioti i bruti linciati, e vogliono vendicarli, egli spera che raduneranno tutti i siciliani che sono in paese, e li avvieranno su New Orleans dove egli è pronto a dar loro il resto del carlino, lieto di incontrarne dieci volte tanti in combattimento. Egli confessa che una cosa sola gli mette spavento: un assassinio nascosto nelle tenebre.

Moratoria generale in Serbia.

Belgrado, 26 Il ceto commerciale di qui indirizzò alla Skupcina ed alla Reggenza una petizione per l'abolizione della progettata tassa di consumo, imposta dallo Stato, designando quella tassa come dannosa agli interessi di tutto il commercio.

Nel tempo stesso fu convocato un comizio commerciale pel 27 corrente.

Nei circoli competenti si teme che l'entrata in vigore di quella tassa avrebbe per conseguenza uno sciopero dei negozianti in coloniali e droghe ed eventualmente anche la domanda di un moratorio generale.

La popolazione è irritata; i rappresentanti esteri reclamano pure contro la tassa consumo, dichiarandola contraria ai trattati.

I russi in Abissinia.

La spedizione russa, diretta dal tenente Maschkow nei tre anni di soggiorno in Abissinia tenterà per nuove vie, finora sconosciute, di mettere piede nel paese dei grandi laghi.

Cronaca Provinciale.

Ringraziamento.

Gemona, 28 marzo.

La famiglia del compianto *Giacomo Di Bernardo*, Usciere presso la R. Pretura di Gemona, rende le più vive e sentite grazie alle Autorità tutte ed ai pietosi che vollero colla loro presenza dare maggiore solennità all'accompagnamento funebre del caro ed amato estinto.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 27 MARZO 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	28 Marzo Ore 9 a.
Ter.	7.6	9.8	11.8	5.8	12.5	3.5	1.	5.4
Bar.	750.0	749	748	748	—	—	—	745.
Dir.	S.O	S.O	S.O	S.O	—	—	—	S.

Minima nella notte 27-28 0.0

Bollettino astronomico

28 MARZO 1891

Sole: leva ore di Roma 5 46 8; Tramonta » » 6 18 1; Passa al meridiano 12 2 4 7; Fenomeni importanti

Luna: leva ore 9 30 p.; tramonta ore 7.9 a.; età giorni 18; Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 2°. 58'39.6.

Probabile: Pressione ancora calante tempo burascoso.

Per la Pasqua, e per lasciare un giorno di riposo agli operai - tipografi, lunedì, secondo la consuetudine, non si pubblica il Giornale.

Nel numero di martedì saranno compendiate tutte le notizie per la continuità della Cronaca politica.

La Pasqua.

Ai lettori, la buona Pasqua. Che le negre cure finanziarie, in questi giorni in cui tanto si parla di fallimenti e di miserie; che le tre malinconie del tempo burascoso, fatale ai nervi massime delle gentili signore e signorine, che tutti i malanni insomma ed i fastidi restino — almeno durante le feste — lontani dalle case dei nostri lettori benevoli.

Comitato per l'abolizione delle regalie.

Elenco delle ditte che hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1891:

Degani Giov. Batt., Corradini e Dorta, Pellegrini Giov. Batt., Arreghini e Molinari, Cantarutti Giov. Battista, Bon Lodovico, Marioni Giov. Battista, F.lli Malagnini, Vidissoni Giovanni, Scalni Angelo, Anti e Tullanetti, Antonini Romano, Olivo Giacomo, Minisini Francesco, Salvadori Vittorio, Fratelli Damiani, Rieppi Giuseppe, Moretti Luigi, Pellegrini Francesco, Cherubini Pietro, Pittoni Luigi, Cosmi Cosmo, Cosmi Carlo, Modonutti Sante, Tolloletti Giacomo, Pellegrini Angelo, Perosa Giov. Battista.

Marzo burrascoso.

Iernotte, verso le nove, abbiamo avuto una vera burrasca: lampi, tuoni, vento e grandine. La burrasca si estese su larga zona, è capitò improvvisa, mentre a sera si poteva credere che il tempo stabilisse in bello. La grandine cadeva grossa come nocciuole; e per i prati e nei campi stamane se ne vedeva ancora ammucchiata, nei pressi della città.

Stamattina, abbiamo avuto, poco prima delle otto, un po' di granuola. Il cielo si mantiene sempre coperto; la pressione, molto bassa; le correnti superiori da Sud e da Sud Ovest: le probabilità sono per un tempo ancora burrascoso. Faremo la Pasqua accanto al fuoco! e difatti, il Natale lo abbiamo fatto *in piazza*, e quindi si deve far la Pasqua accanto al fuoco, per non ismentire il proverbio.

Giardini d'infanzia.

E' aperta l'iscrizione per bambini dai 3 ai 6 anni nei due giardini d'infanzia in via Tomadini e in via Villalta, alle condizioni consuete.

Le domande potranno essere presentate all'uno o all'altro Giardino nel giorno 31 corrente e nei seguenti giorni di aprile.

I risi in famiglia.

Il personale del Tram a cavalli ci scrive protestando contro l'articoletto inscritto jeri col titolo come sopra. Desso personale conosce gli obblighi e doveri spettanti ad un servizio che è alla comodità del pubblico, e non sogna nemmeno di formare e tampoco esprimere un desiderio quale si vorrebbe far credere proveniente da esso, come nell'articoletto.

Società fra gli Impiegati civili.

La Presidenza dell'Associazione fra Impiegati Civili delle Amministrazioni pubbliche di Udine ci ha fatto pervenire quanto appresso:

Lunedì sera 23 andante si è riunito la prima volta il Consiglio Direttivo della Società anzidetta nominato dall'assemblea generale dei soci fino al 16 corr. Dopo la presentazione dei singoli membri, fatta dall'egregio Presidente cav. Falcioni, su proposta di alcuni consiglieri si deliberò un voto di plauso al Comitato promotore che con instancabile premura e buon volere lavorò per la costituzione della società.

Il martedì successivo il Consiglio stesso si è riunito per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti i Signori:

Benedese dott. Vittorio, Segretario
Ragazzoni Giovanni, Vice Segretario.
Giani Ermanno Cassiere
Veneroni Giuseppe Ragioniere
Roma Carlo, Economo.

Procedette poscia alla nomina delle Commissioni incaricate:

a) *di curare la protezione e la difesa dei diritti ed interessi degli Impiegati.*

Furono eletti i signori:

Gallini D.r Federico — Monassi D.r Domenico — Di Caporiacco D.r Giuseppe — Marchesi Luigi — Partesotti Italo — Romagli Ispettore Giovanni Toniolo D.r Ugo.

b) *di procurare ai soci le maggiori agevolezze possibili nelle varie contingenze della vita.*

Furono eletti i signori:

Perotti Galeazzo — Giani Ermanno — Algeli Pietro — Baldissera prof. Isidoro — Boldrin Ing. Ulderico — Augier Felice — Indri Giuseppe.

c) *di fondare istituzioni cooperative per fornire l'economia e costituire fondi di previdenza diretti ad agevolare il credito ed il risparmio.*

Furono eletti i signori:

Bassi Ing. Rinaldo — Veneroni Giuseppe — Della Bona prof. Giovanni — Ondini cav. Ing. Francesco — Mason Giuseppe — Rossi Romolo — Turola G. Castante.

d) *di tenere aperti i locali della sede dei soci per amichevoli ed istruttivi ritrovi.*

Furono eletti i signori:

Bevilacqua prof. Enrico — Preindl v. Pompilio — Gonella Vittorio — Borelli Francesco — Pirona D.r Venanzio — Pozzesi Guido — Trentin Vittorio.

Le Commissioni temporanee risultarono poi così costituite:

a) *Per la compilazione del Regolamento interno.*

Gennari Rag. Giovanni — Antonini Pietro — Abolaffio prof. Giuseppe — Moroni Ing. Carlo — Braidotti D.r Federico.

b) *Per la immatricolazione dei soci e combenze affini.*

Dall'Albano Tiziano — Battistella Ugo — Ravanello Natale — Salvigni Domenico.

c) *Pel rinvenimento dei locali per la sede della società.*

Gennari Rag. Giovanni — Mason Giuseppe — Driussi Giuseppe.

Furto con destrezza.

Narrano i giornali di Venezia che certa Orsola Tommasini di 56 anni da Udine, ivi giunta da poco per salutare il figlio carabiniere, erasi fermata davanti un banco della fiera in campo S. Bartolomeo. Una guardia municipale che si trovava a lei vicino s'accorse che un individuo le aveva destramente rubato dalla saccoccia il fazzoletto e il portamonete. La brava guardia fu addosso a quel briccone, lo colse con la roba rubata nelle mani e lo tradusse all'Ispettorato di P. S. di San Marco dove egli si qualificò per certo Vittorio Carlo Bino friggipesce abitante presso una sittaletti in via Garibaldi. Il portamonete conteneva circa venti lire.

Arresti.

Gli agenti di P. S. arrestarono jeri: Cavallini Girolamo da Treviso, Dupeti Argimiro da Modena, Zazzanich Giacomo e Rossetti Gaetano da Verona per oziosità e vagabondaggio e perchè sprovvisti di mezzi e recapiti.

I vigili urbani arrestarono Badini Elisa prostituta, da Villa Santina; e Pecoraro Domenico da Sedegliano per questua.

Un'altra spedizione di emigranti.

In questi giorni si raccoglieranno a Udine di nuovo alcune centinaia di emigranti d'oltre confine, per quindi partire nella settimana ventura alla volta di Genova e di là salpare pel Brasile.

Leggete attentamente.

Onde evitare il più possibile le sorprese di alcuni interessati speculatori, preveniamo anco una volta il pubblico, che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto inventato e preparato dal Dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma non ha nulla di simile con il liquore di Pariglina; per questo a preferenza il detto liquore fu premiato con la Medaglia d'Oro al merito dietro parere di una Commissione dei più celebri Clinici del nostro secolo; e per la medesima ragione ed anco perchè riconosciuto il sovrano dei depurativi fu premiato *dodici volte* ed unica specialità premiata alle Esposizioni Internazionali di Barcellona, Bruxelles, Colonia ed a quella mondiale di Parigi. Se volete dunque non essere ingannati domandate sempre *Sciroppo* Depurativo di Pariglina del Mazzolini di Roma; che contiene ogni bottiglia 1|5 del suo volume di estr. di Salsapariglia e 2|5 di altri succhi vegetali. Dirigete vaglia o lettere allo Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzolini, Roma.

In Udine trovasi vendibile presso la farmacia *Commessatti*.

COL PRIMO DI APRILE

comincia un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi indicati in testa del Giornale. Per associarsi basta consegnare l'importo all'ufficiale di Posta.

Anche per questo periodo sono preparati **Romanzi e Racconti** di piacevole lettura da pubblicarsi nell'Appendice. In esso, poi, la *polemica* o gli *scritti umoristici* di Collaboratori straordinarii serviranno a dare gradita varietà.

Queste cure e promesse della Direzione esprimano agli Udinesi ed ai Friulani tutti la nostra gratitudine per loro costante benevolenza.

Gazzettino Commerciale

Burro.

Ecco come si quotò il burro in questa ottava al Kg. compreso il dazio di città.

Latterie da	L.	2.15	a	2.30
Carnia	»	1.75	»	1.80
Tarcento	»	1.70	»	—
Slavo	»	1.65	»	—

Probabili esagerazioni della polizia americana.

Ci pare che, se delle asserzioni dei giornali e dispacci americani circa le intenzioni degli Italiani di vendicare l'eccidio del 14 a Nuova Orleans fosse stata vera soltanto la metà, a questa ora sarebbe sparso altro sangue. Invece nulla è successo e, secondo afferma il governatore della Luisiana, nulla succederà.

Da ciò devesi arguire che ai giornalisti e corrispondenti americani piace e conviene esagerare.

Togliamo dal *Times* di Londra 24, questo dispaccio:

New-York, 23. La polizia metropolitana si adopera attivamente per mettere un freno all'organizzazione, rapidamente crescente, degli italiani in paese; organizzazione che ha lo scopo manifesto di trarre una sanguinosa vendetta sugli americani pei linciamenti di New-Orleans. I sergenti detectives Perezzi e Lissaro sono stati specialmente incaricati di tener d'occhio i movimenti dei loro compatrioti. Essi sono riusciti a seguire due capi della Mafia di New-Orleans, i quali giunsero a New-York venerdì. Si chiamano Luigi Contenari e Antonio Maleschi. Essi sono pedinati dagli uomini dell'Ispettore Byrnes, che hanno ordine di arrestarli al primo segno di eccitamento sui loro compatrioti alla violenza.

Qui da qualche tempo, gli agenti dalla Mafia si danno da fare tra i membri della fratellanza, e domenica sono state tenute adunanze segrete in varie località della città. L'ispettore Byrnes è riuscito a fare assistere a ognuna di dette assemblee un agente travestito, sicchè è al fatto di quanto vi è occorso. Tuttavia, egli ignora se gli Italiani intendano addivenire ad un'azione combinata. (E allora che cosa sa?)

Domenica il Byrnes ebbe una conferenza coi varii capitani della polizia che hanno colonie d'Italiani nei luoghi sotto la loro dipendenza. Ei raccomandò loro di esercitare una rigorosa sorveglianza per prevenire l'agitazione, e li avvertì che il numero delle pattuglie sarà raddoppiato nei luoghi ove stanno raccolti gli italiani.

Banca anglo-italiana.

Londra, 26. Si è qui definitivamente costituita la Banca cooperativa anglo-italiana con un capitale di 25 milioni, la quale porrà la sua sede a Roma, per dare un nuovo impulso agli affari della capitale italiana e per isviluppare il credito industriale.

Balsamo del capitano C. B. Basia

Vedi avviso in quarta pagina.

Notizie telegrafiche.

Malgrado le opposizioni.

Belgrado, 27. Il governo è risoluto ad applicare la nuova legge sulla tassa di consumo malgrado le opposizioni all'interno e dei rappresentanti esteri, subito dopo l'approvazione in seconda lettura. Nell'intero regno verrà fatto l'inventario di tutti i depositi di merci soggetti alla legge. Il governo proporrà inoltre alla Scupcina di porre su tutti i salari una tassa dell'otto per cento, e di stabilire una tassa dell'otto per mille sui capitali mobili.

La situazione della Società Veneta

Licenziamento di 120 impiegati.

Padova, 27. Il Consiglio d'amministrazione della Società Veneta tenne ieri l'altro seduta per discutere alcune proposte di grandi economie, necessarie al retto andamento degli affari sociali.

Si propose specialmente un'equa riduzione e distribuzione del personale, la centralizzazione di parecchi esercizi e quindi la soppressione di uffici onerosi, e la riduzione di grossi stipendi.

E oggi infatti, furono licenziati 120 impiegati della Società fra il personale anziano tecnico e amministrativo.

Il 29 aprile avrà luogo l'assemblea generale degli Azionisti, alla quale sarà parlato del nuovo indirizzo che si intende dare alla gestione.

La rivoluzione trionfa!

Parigi, 27. Dispacci dal Cile di fonte parlamentare (cioè dei così detti ribelli) recano: Con decreto del presidente si è proibito a tutti i piroscafi stranieri di ancorarsi nei porti situati fra Arica e Caldera.

Un'altro dispaccio annunzia la defezione di parte delle guarnigioni di Santiago e di Valparaiso, che si imbarcarono a bordo dell'avviso *Maipo* posto a loro disposizione dal partito parlamentare.

Gli amici del partito parlamentare affermano, contrariamente alle assicurazioni di Balmaceda, che Santiago non è tranquilla; ed in seguito alla perdita della provincia il danaro comincia a difettare nelle casse di Stato.

Ministro in accusa.

Atene, 27. Fu presentata alla Camera la proposta firmata da 20 deputati del partito ministeriale di porre Trikupis in accusa.

Si discuterà nella ventura settimana.

Massacri di cristiani.

Belgrado, 27 (N). Dalla Vecchia Serbia giungono nuovamente notizie di nuovi massacri di cristiani da parte degli arnauti.

Una banda di questi, martedì scorso, diede assalto ad un villaggio nel sangiacato di Peci e, dopo di aver ucciso tre cristiani; incendiò la loro casa asportandovi un centinaio d'animali cornuti.

A Drenice, la settimana scorsa, venne rapita una bella fanciulla cristiana e dopo esser stata violentata sulla pubblica via, l'uccisero barbaramente.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 27.

Oggi, come d'uso ogni anno, non si tenne Borsa legale. Nella riunione privata si conclusero pochissimi affari ed i prezzi sottosegnati sono per la massima parte nominali.

Napoleoni 9.12.1|2 a 9.13.1|2 Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.58 a 5.40 L. Sterline 11.46 — a 11.48. — Lire Turche che —.— a —.— Londra 114.75 a 115.— Francia 45.55 a 45.65. Italia 45.— a 45.20. Bancanote Ital. 45.10 45.20. Dette Germaniche 56.20 a 56.40. Rendita austriaca in carta 92.40 — a 92.60 Dette arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0|0 105.— a 105.25. detta in carta 5 0|0 101.— a 101.20 Credit. 310.50 a 311.50 Ren. ital. 93.1|4 a 93.1|2 .Croce rossa Italiana 13.10 a 13.80 Lotti turchi 36.75 a 37.25 Serbi 3 0|0 38.50 a 39.— Serbi nuovi 5.20 a 5.60

PARIGI, 27.

Rendita Fr. 3 0|0 95.95 — Rendita 3 0|0 per 95.05 Rendita 4 e 1|2 105.25 Rendita it. 94.52. Cambi su Londra 25.18 Consolid. inglese 96. 3|4 Obbligazioni ferr. italiane 334.25. Cambio italiano —. 3|4 Rendita turca 19.02 Banca di Parigi 825.— Ferr. tunisine 501.25 Prestito egiziano 495.31. Prestito spagnuolo est. 77.21 Banca di sconto 533.—. Banc. ottomana 623.47 Credito fondiario 1273. Azioni Suez 2470.

VENEZIA, 27.

Rendita Italiana 1 gennaio 1891. —.— a 95,70 Rend. Ital. 5 0|0 1 luglio 1891. —.— 93.53 Az. Banca V. in conto termine da 255.— a Az. Banca di C. Veneto da 300. a — Az. Società Veneta di Costruz. —.— Az. Cotonific. V. N. 264.— Obbligazio. Prestito di Venezia a premi da 26.25| 26.50| CAMBI: Germania sconto 3 —| a vista da —.— a —.— da 123,70 a 123.90 da 3 mesi. Francia sconto 3 —| vist. da 100.80 a 101.— Londra sconto 3.—| a vista da 25.24 a 25.30 tre mesi da 25.25 a 25,31 Svizzera sconto 4, a vista da —.— —.— a tre mesi da —.— a —.—, Vienna Trieste sconto 4 —| vista 221.—| a 221.25| Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanote Austriache, un fiorino franchi 2.23.813 SCONTI: Banca Nazionale 6 — Banco Napoli 6.—

BERLINO, 27.

Mobiliare 177.20. Austriache 110.70 Lombarde 52.70 rendita italiana 94.10.

FIRENZE, 27.

Rendita Ital. 95.75 —| Cambi Londra 25.26.—| Cam. Francia 100.97—| Azioni F. Mer. 690.3|4 Az. Mobiliare 513.—

MILANO, 27.

Rend. it. da 95.65.—| a 95.70—| Cambi Londra 25.26 a —.—| Cambi Francia a vista 100.05 a . Cambi Berlino da 125.85

LONDRA, 26.

Inglese 96. 5|8 Italiano 94.—|

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Ci vien riferito che il *Biberone Rober* con turacciolo d'avorio ottenne la medaglia d'oro e che l'Accademia d'igiene di Parigi raccomanda esclusivamente il *Biberone Robert* onde impedire la mortalità dei bambini.

DOMANI

alle ore **2** pomeridiane

si chiude la vendita

delle Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale nel Regno.

Le Obbligazioni costano . . L. 12.50

I gruppi di Cinque Obblig. „ 62.50

È garantito

che una obbligazione deve vincere

L. 400.000

e un gruppo di Cinque Obbligazioni può vincere

L. 1.400.000

Estrazione 31 Marzo corr.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Avviso ai Praticultori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto, trovasi disponibile una partita Seme prati artificiali stabili.

Il miscuglio è composto di 5 sementi e riesce tanto nei terreni ghiaiosi come pure in terreni argillosi — Per ogni campo friulano sono sufficenti Kg. 30. La semente vale L. 70 al quintale,

Vincenzo dott. Pinzani.

Semi da prato

per creare prati stabili in terreni asciutti, trovansi presso il sottoscritto.

Giacomo Filaferro
Sub. Venezia N. 30.

Presso l'offelleria Dorta e C.

Si trovano in vendita le rinomate **Focaccie** per le SS. Feste Pasquali

---

WEIN-PULVER.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri e ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino d'orologio, di scatola da flammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

PER LE FESTE PASQUALI

GUBANE e FOCCACCIE

Specialità di **Filippo De Carli** Via Cavour N. 2.

Per decesso del Proprietario gli eredi mettono in

VENDITA

la Premiata officina meccanica del fu Antonio Grossi, composta di:

Ruota idraulica e relative trasmissioni, torni, trapani, fucine, morse, banchi, ordegni di fabbro e di falegname, materiali di filanda, e filanda in costruzione ecc. ecc.

Per trattative rivolgersi dall'orologiaio **Luigi Grossi** in Udine.

Curate, donnine care, lo scrignetto di perle, che tenete in bocca. E' l'adornamento più bello dell'umana creatura.

Comperate la polvere Vanzetti, il preservativo migliore per i denti. Costa cent. 50 e lire 1 ogni scatola e vale tanto più.

E' benemerita venditrice l'Impresa di Pubblicità di Luigi Fabris e C. via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

PROFUMATE

gli appartamenti o la biancheria

colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in ispecialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l'istruzione.

Si vende unicamente *dall'impresa Fabris — Via Mercerie Casa Masciadri — 5 Udine.*

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla — Dose per 100 litri lire *cinque.*

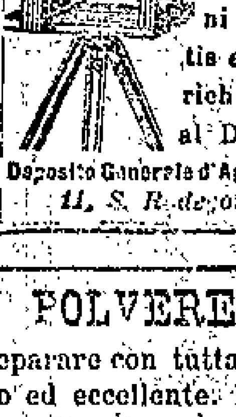
VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2. 0.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri *n.* 5.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!



L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici *11, S. Radegonda, Milano*

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. È in vendita presso l'Impresa Fabris — Udine — Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'**Elixir Salute** dei frati Agostiniani in vendita presso l'impresa Fabris, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

AMARO D'UDINE

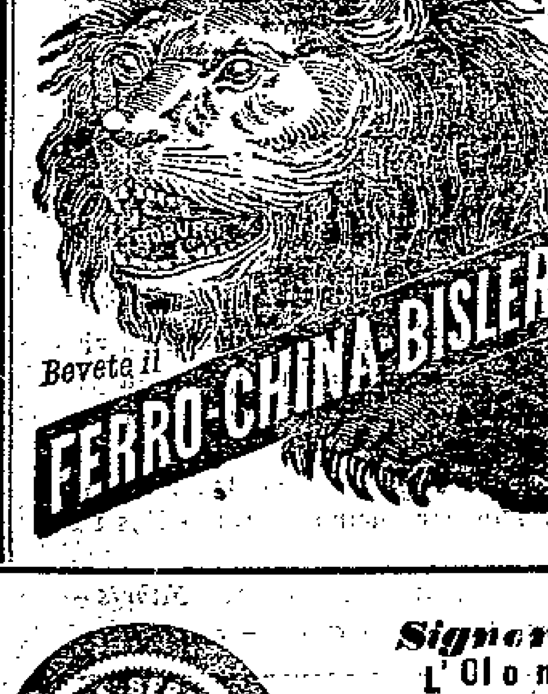
Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — La Ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal *I. Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Signor Jacopo Serravallo — Trieste.

L'Olio naturale fegato di Merluzzo, che Voi ci favoriste per il trattamento degli scrofolosi ricoverati all'Ospizio marino fu da questi *bene tollerato* e spiegò sui medesimi *costantemente* un *ottimo effetto* locchè ben volentieri vi attestiamo.

Per il comitato esecutivo
dell' Ospizio Marino

Trieste, gennaio 1890 **A. dott. Castiglioni.**

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

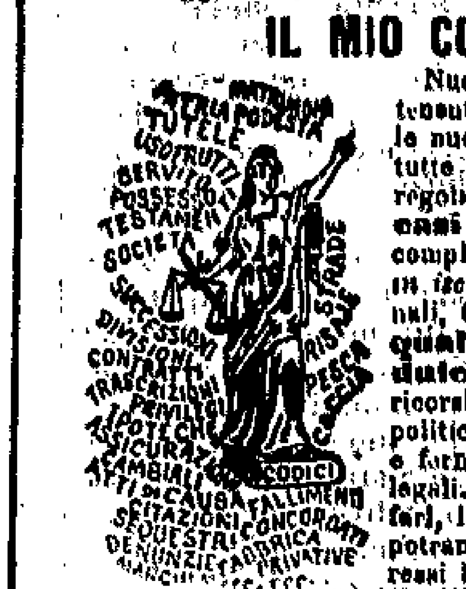
Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chiocaglie e — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO, farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.* 75

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.



Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti.** Guida completa per la **propria difesa** *a voce ed in iscritto,* **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato: **moduli e formule,** contratti, citazioni istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc., legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **moduli** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di **L. 10.** NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera, *Il mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

col **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. 1,50 scat. gr. — **L. 1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

Ogni Cerottino contiene: Acetato di rame cg. 1 — Bicloruro d'idrargiro mg. 1 — Acido arsenioso mg. 1 Gommo-resine diverse cg. 30.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.*

BALSAMO DEL CAPITANO C. B. BASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1890 con diplomi e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola, Marca depositata per legge. Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 dicembre 1890.

Esclusiva vendita per tutta la Provincia di Udine in Nimis presso — LUIGI DAL NEGRO — Farmacista.

Da L. **5** ridotto a L. **3**

Un tesoro indispensabile a tutti

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali pollusioni, perdite diurne, impotenza,* ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore, **F. E. Singer,** MILANO Viale Venezia 28.

Anche a *Udine* si vende il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento: Per fare un buon caffè basta infatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente aggiungendo un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

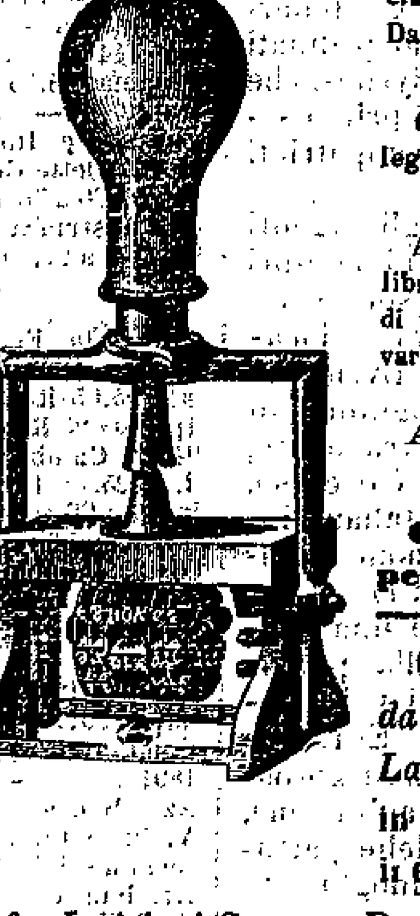
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc (Gomma).

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Rordel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

STUDIOSI! — STUDIOSI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con **60000** vocaboli, **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per lettere, scienze arti e mestieri. Compilato dai distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco di porto **C. F. MANINI,** Milano, via Cerva, 38, contro L. *5.*

Luigi Fabris & C.

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) . . L. 0. 60
Terza pagina 0. 50
Quarta pagina 0. 25

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Specialità inchiostro.

Il Kini Biki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterar e il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico digestivo. Dose per 50 litri, lire 1.70 Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Cibi di Magro.

Specialità in Pesci - Aragoste ecc. Domandare il Catalogo speciale alla ditta *Fll. BERTONI* Milano, Via S. Prospero angolo via Sempione 4, che lo spedisce dietro semplice invio di biglietto di visita.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.25!

Un timbro da inchiostro con portapenne, porta lapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.